

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VALLE SESIA



PROGRAMMA OPERATIVO

PIANO DELLA PERFORMANCE PER IL TRIENNIO 2022-2024 AGGIORNAMENTO ANNO 2022

(Delibera di Consiglio n. 8 del 7/4/2022)

SOMMARIO

Premessa

Riferimenti normativi

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

ART. 1 Definizione, caratteristiche, contenuti del piano della *performance*

ART. 2 Definizione e struttura della relazione sulla performance

ART. 3 Cronoprogramma delle attività

ART. 4 Sintesi delle informazioni relative alle caratteristiche dell'ente

4.1 Profilo istituzionale

4.2 Finalità

4.3 Strutture

ART. 5 **Analisi del contesto interno**

ART. 6 **Analisi del contesto esterno**

6.1 Criticità per il raggiungimento degli obiettivi preposti

6.2 Opportunità per il raggiungimento degli obiettivi

ART. 7 **Individuazione e valutazione degli obiettivi**

ART. 8 **Misurazione della *performance***

ART. 9 **Proiezione relativa agli anni 2023 e 2024**

Premessa

L'Ente Parco rientra tra le amministrazioni interessate dall'applicazione del Decreto Legislativo n. 150/2009, riguardante l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

Tra gli strumenti che la norma prevede a tal fine è compreso il "**Piano della performance**" che, per quanto attiene all'attività dell'Ente stesso, costituisce relazione programmatica, coordinata con il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) ex D. Lgs. n. 118/2011.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha peraltro previsto espressamente la necessità di coordinare gli strumenti programmatici, garantendo il collegamento tra *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è stato redatto pertanto:

- a) nel rispetto dei criteri di cui sopra;
- b) nella previsione di una sua progressiva articolazione ed efficacia, anche a seguito delle eventuali direttive che la Regione Piemonte, di cui l'Ente Parco è ente strumentale, intenderà fornire sulla materia.

Stante l'attuale situazione di emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Coronavirus COVID19 si dà atto che quanto previsto nel presente atto, in relazione agli obiettivi 2022, potrà subire variazioni ed aggiornamenti, che saranno definiti con successivi atti, sulla base dell'evolversi della situazione.

Riferimenti normativi

Legge Regione Piemonte 28 luglio 2008, n.23

La L.R. 23/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

Decreto Legislativo n. 150/2009

Il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della Legge n.15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" è l'atto che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di performance intesa come raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, evidenziando inoltre la necessità della trasparenza degli atti.

Legge Regione Piemonte 11 aprile 2001 n. 7

La L.R. 7/2001, all'art. 7, ha previsto il Programma Operativo con contenuti analoghi al Piano della Performance.

Legge Regione Piemonte 29 giugno 2009 n. 19

La L.R. 19/2009, all'art. 29, comma 5, lett. b), richiama il Programma Operativo di cui alla L.R. 7/2001.

Legge Regione Piemonte 29 aprile 2011 n.7

La L.R. 7/2011 ha previsto, con l'introduzione dell'art.36 sexies della Legge Regione Piemonte n.23/2008, il Piano e la relazione della performance, le cui modalità di redazione sono demandate dallo stesso articolo a provvedimento organizzativo.

Deliberazione di Giunta Regionale n.27-5796/2013

La DGR 24-5796/2013 ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della relazione della performance.

Deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019

Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

D.G.R. n. 71-2681 del 21.12.2015

"L.R. 19/2009, art. 29, comma 4, lett. b). Ricostituzione della Commissione di valutazione ed approvazione di nuovo sistema di valutazione dei dirigenti degli enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette regionali".

Decreto-legge n. 52 del 22/04/2021, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87

Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Decreto-legge n. 1 del 7 gennaio 2022

Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore.

DECRETO-LEGGE 24 marzo 2022, n. 24

Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.

L'Ente resta in attesa dell'individuazione da parte della Regione degli "obiettivi di sistema", ai sensi della D.G.R. n. 71-2681 del 21 dicembre 2015, da attribuire ai Direttori degli enti parco regionali per l'anno in corso, a seguito dei quali il presente Piano sarà automaticamente aggiornato in esito all'approvazione e assegnazione da parte del Consiglio degli stessi.

ART. 1 - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE, CONTENUTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il piano della *performance* è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale, approvato dagli Organi dell'Ente Parco con propri atti, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Il piano è coerente rispetto ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria, garantisce la trasparenza del processo di misurazione e valutazione della *performance* ed è tenuto costantemente aggiornato; è volto a migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni organizzative interne.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, il piano deve essere redatto in un linguaggio semplice e chiaro e deve prevedere un "*feedback*" da parte della collettività, in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi non solo in termini di qualità del lavoro svolto, ma anche di efficacia delle azioni intraprese.

Nel piano della *performance* è data rappresentazione degli obiettivi annuali e dei relativi indicatori per la misurazione e la valutazione; il fine ultimo di tale rappresentazione consiste nel dare una visione organica ed integrata degli obiettivi e delle strategie dell'Ente.

ART. 2 - DEFINIZIONE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla *performance* è un documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione si compone delle relazioni distinte per ogni area funzionale, volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e la motivazione di eventuali scostamenti. La Relazione di cui al presente articolo, salvo diverse necessità, coincide con la "Relazione annuale" di cui all'art. 15, comma 6, lettera g) della L.R. n. 19/2009.

ART. 3 - CRONOPROGRAMMA

Il ciclo di gestione della performance e la sua attuazione sono momenti esecutivi della programmazione amministrativa che è stabilita nel Bilancio di previsione con cui vengono definite le principali linee d'azione che l'attività del Parco dovrà seguire.

Il D. Lgs. 150/09 dispone che il ciclo della performance si sviluppi in fasi:

1. Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e collegamento fra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse
2. Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale
4. Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico e ai cittadini

L'introduzione del ciclo della performance avrà come conseguenza il rafforzamento del legame fra le scelte politiche e le strategie operative e un miglioramento continuo della gestione dell'Ente.

La messa a sistema del ciclo della performance prevede le seguenti fasi.

1. Il Consiglio dell'Ente Parco predispone il Bilancio, individuando gli obiettivi dell'Ente e integrando gli stessi, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di obiettivi per i Direttori degli Enti di gestione delle aree protette, anche con riferimento alla valutazione per il riconoscimento dell'indennità di risultato contrattualmente prevista.
2. Di norma entro 30 giorni dalla definitiva approvazione degli obiettivi di cui sopra, il Consiglio stesso approva il Piano della Performance.
3. Entro i 30 giorni successivi, il Direttore:
 - a) cura la pubblicazione, tramite il sito istituzionale dell'Ente, del piano della *performance*;
 - b) determina il Piano di lavoro per l'anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti relativi al raggiungimento degli obiettivi, anche in funzione della successiva attribuzione dei compensi incentivanti la produttività, contrattualmente previsti.
4. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo ogni Funzionario responsabile di servizio/area di attività predispone una relazione finale che evidenzia, a consuntivo, il raggiungimento degli obiettivi fissati, unitamente ai fattori che ne hanno favorito il raggiungimento, ad eventuali criticità, nonché ai riscontri ottenuti dalla collettività (*feedback*).
5. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, il Direttore dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della relazione sulla *performance*.

ART. 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE

4.1 – PROFILO ISTITUZIONALE

L'Ente di Gestione delle aree protette della Valle Sesia, istituito dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" (art.12), è un ente strumentale della Regione Piemonte di diritto pubblico, al quale si applica ordinariamente la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

L'Ente ha competenza gestionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 della L.R. 19/2009 e s.m.i., sul territorio del Parco naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona (superficie 6511 ha, quota minima 950 m s.l.m. circa, quota massima 4559 m s.l.m.) e del Parco naturale del Monte Fenera (superficie 3378 ha, quota minima 300 m s.l.m. circa, quota massima 899 m s.l.m.).

All'Ente è affidata inoltre la gestione delle seguenti aree:

1. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva Habitat CE) Alta Valsesia IT1120028, 7523 ha
2. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva Habitat CE) Val Mastallone IT1120006, 1822,16 ha
3. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva Habitat CE) Monte Fenera IT1120003, 3337 ha
4. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva Habitat CE) Campello Monti IT1140003, 537 ha
5. Z.S.C. (Sito di Interesse Comunitario ex Direttiva Habitat CE) Lago di S. Agostino IT1120016, 26 ha
6. Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale ex Direttiva Habitat CE) IT 1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba, 18936 ha.
7. Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale ex Direttiva Habitat CE) IT1140020 Alta Val Strona e Val Segnara, 4020 ha.

La superficie complessiva dei Siti di Rete Natura 2000 in gestione assomma a 28.205,44 ha, tenendo conto della sovrapposizione di ampie porzioni degli stessi.

L'Ente fa parte integralmente del Geoparco Sesia Valgrande, sito riconosciuto dall'UNESCO il 5 settembre 2013, e del sito MAB (Man and Biosphere) UNESCO Ticino Lago Maggiore con il territorio dei comuni novaresi del Parco Naturale del Monte Fenera.

L'Ente è Centro regionale associato di referenza per la gestione degli ungulati.

4.2 - FINALITÀ

Le finalità generali dell'Ente, fissate dalla L.R. 19/2009 e s.m.i., sono le seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;

e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Per i territori a Parco naturale la L.R. 19/2009 prevede le seguenti ulteriori finalità:

- 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e semi-naturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
- 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
- 3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
- 4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.

Il Direttore assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Le funzioni istituzionali vengono svolte dal Personale dipendente dell'Ente.

4.3 - STRUTTURE

L'Ente ha **sede legale e amministrativa** in Varallo, Corso Roma 35, in locali ubicati presso l'edificio di proprietà dell'Unione montana della Valsesia denominato Villa Virginia. Gli uffici sono in comodato d'uso gratuito, con sostegno delle spese, sulla base di una convenzione quindicennale in scadenza al 31/12/2022. L'Ente è affittuario di due garages in Varallo adibiti a deposito.

L'Ente è proprietario della **sede operativa** del Parco Naturale del Monte Fenera sita a Fenera Annunziata (comune di Borgosesia) con terreni di pertinenza. Nella sede sono allestiti alcuni diorami riferiti alle principali specie di fauna del Parco.

L'Ente è proprietario di tre immobili destinati a "Rifugi escursionistici":

1. Rifugio Massero nel comune di Carcoforo (VC)
2. Rifugio Vallé nel comune di Alto Sermenza (VC)
3. Rifugio Brusà (oltre a tre edifici di pertinenza) nel comune di Alto Sermenza (VC)

L'Ente è altresì proprietario delle strutture:

1. Casetta delle Grotte di Ara in fraz. Ara (comune di Grignasco) con terreni di pertinenza (il Giardino delle Grotte) e fabbricato rurale "Mulin dal Togn". In passato la struttura era gestita da un'associazione, da alcuni anni non è più utilizzata in forma stabile. Nel 2021 il giardino è stato oggetto di intense pulizie e manutenzioni per la realizzazione degli eventi del cartellone coordinato dall'Ente e realizzati nell'ambito del 2021 Anno Internazionale delle Grotte e del Carsismo - International Year of Caves and Karst IYCK. La struttura potrebbe svolgere la funzione di centro visita e, nei periodi primaverili e estivi, di punto di partenza per attività di educazione ambientale e didattica, da affidare in gestione alle Guide ufficiali del Parco e/o ad associazioni locali.
2. Museo naturalistico di Carcoforo, nell'omonimo comune. Ospita una collezione di animali tassidermizzati e sotto alcool/in teca di vetro e spazi per la didattica ed educazione ambientale. L'apertura nei fine settimana estivi e su richiesta è garantita da personale dipendente e mediante prestazione di servizio.
3. Casa del Parco all'Alpe Fum Bitz e terreno di pertinenza, su cui si trova il Giardino botanico dell'Ente (comune di Alagna). La casa ospita una collezione di animali tassidermizzati e cartellonistica dedicata a varie tematiche. L'apertura nel periodo estivo e su richiesta è garantita da personale dipendente e mediante prestazione di servizio. Negli ultimi anni vi sono stati svolti PTCO con le scuole superiori del

territorio ed è stata affidata la supervisione scientifica del Giardino botanico mediante prestazione di servizio.

4. L'Ente ha in comodato d'uso di durata 50 anni un immobile ad uso ricettivo, l'Albergo della Posta nel comune di Fobello (rif. Contratto n. 285 del 6/3/2002, registrato a Borgosesia il 21/3/2002, mod I), di proprietà dell'Amministrazione comunale. Grazie a fondi reperiti dall'Ente, l'immobile è stato ristrutturato e conferito in gestione al Comune mediante convenzione, rescissa dall'Amministrazione 6 mesi prima della naturale scadenza per difficoltà nel trovare un adeguato gestore.

ART. 5 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura rappresentativa dell'Ente è costituita dagli Organi previsti dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i., con le peculiarità di ciascuno secondo il ruolo prefigurato dalla legge stessa (artt. 13, 14, 15, 16, 17, 17bis e 18):

- Presidente;
- Consiglio;
- Comunità delle aree protette;
- Revisore dei Conti.

Il Settore Sviluppo sostenibile e Aree Naturali Protette della Regione Piemonte svolge, nei confronti dell'Ente, attività di indirizzo, coordinamento e verifica, avvalendosi anche di una Commissione di valutazione per i dirigenti degli Enti di gestione delle aree protette.

Per quanto attiene all'Organico disponibile, si registra la seguente situazione all'1/1/22:

N	Categoria di ingresso	Profilo professionale	% approvata in ingresso	Stato di servizio	Copertura oraria	Posizione economica attuale
1	Dir	Dirigente	100	In servizio	100	
2	D	Funzionario amministrativo	100	Da assumere		/
3	D	Funzionario tecnico	100	In servizio	100	D4
4	D	Funzionario tecnico	100	In servizio	100	D1
5	D	Funzionario di vigilanza	100	Da assumere		/
6	C	Istruttore tecnico	100	In servizio	67	C5
7	C	Istruttore amministrativo	100	In servizio	100	C5
8	C	Istruttore amministrativo	100	In servizio	83	C5
9	C	Guardiaparco	100	In servizio	100	C5
10	C	Guardiaparco	100	In servizio	100	C5
11	C	Guardiaparco	100	In servizio	100	C5

12	C	Guardiaparco	100	In servizio	100	C5
13	C	Guardiaparco	100	In servizio	100	C5
14	C	Guardiaparco	100	In servizio	100	C5
15	B	Esecutore tecnico	100	In servizio	100	B2
16	B	Esecutore tecnico	100	In servizio	100	B1
		<i>Unità di personale autorizzato</i>	16	<i>Unità di personale in servizio</i>	13,5	

Il Personale in servizio è integrato da lavoratori reclutati per il tramite di agenzie qualificate per la somministrazione di lavoro temporaneo.

ART. 6 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In una prima fase ci si limita all'individuazione delle opportunità e delle criticità dell'ambiente socio-economico e culturale di riferimento.

6.1 - CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI

Nei rapporti con l'utenza

- interesse superficiale per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità (carenza culturale diffusa nel contesto nazionale e locale).
- insufficiente conoscenza delle caratteristiche e delle attività del Parco da parte della collettività, nonostante il progressivo superamento dei limiti dell'Ente sotto l'aspetto comunicativo (efficacia della comunicazione).

Nei rapporti con le istituzioni

- interesse superficiale per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità (carenza culturale diffusa nel contesto nazionale e locale)
- insufficiente attitudine alla programmazione condivisa ed al lavoro in equipe;
- insufficiente comunicazione/collaborazione tra i soggetti responsabili delle gestione del territorio;
- insufficiente realizzazione di un effettivo "sistema" delle aree protette regionali.

6.2 - OPPORTUNITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Possibilità di un significativo, benché limitato, autofinanziamento, derivante principalmente dall'affitto degli immobili, dalla vendita di gadgets, dalla codocenza in corsi e convenzioni per attività di censimento e monitoraggio ambientale, dalla gestione faunistica del cinghiale;
- Crescente qualificazione del rapporto con enti/associazioni in grado di operare, in sinergia con l'Ente Parco, per rafforzare il comune senso di identità ed appartenenza territoriale e lavorare a progettualità condivisa;
- Candidabilità di progetti a bandi europei, nazionali, regionali e/o delle Fondazioni bancarie;
- Produttivo rapporto con le istituzioni scolastiche;

- Peculiarità del territorio, che hanno valso il riconoscimento di Geoparco Sito Unesco a tutto il Parco e Sito MaB UNESCO ad una porzione del Parco Naturale del Monte Fenera;

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per perseguire le finalità stabilite dalla Legge, l'Ente ha individuato le seguenti aree strategiche, cui fanno riferimento gli obiettivi, delineati con l'approvazione del Bilancio.

AREE STRATEGICHE



ART. 8 - MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	ID OBIETTIVO	INDICATORE
1	Implementazione obblighi derivanti da normativa in materia di trasparenza e anticorruzione	Adempimenti prescritti dalle normative vigenti in materia, con riscontro in relazione finale riassuntiva dell'attività svolta
2	Procedure di assunzione di nuovo Personale (come da Piano)	Svolgimento concorsi e selezioni autorizzati
3	Sicurezza sul luogo di lavoro e gestione dell'emergenza Covid-19	Adeguamento delle procedure e aggiornamento delle attività formative
4	Transizione digitale	<ol style="list-style-type: none">1. Implementazione della connessione nella sede amministrativa2. Passaggio del server su cloud3. Attivazione sistema informatizzato di rilevazione delle presenze
5	Formazione del personale dipendente	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione a seminari e convegni nelle materie di studio dell'Ente2. Formazione continua sulle materie di competenza
6	Gestione patrimoniale	<ol style="list-style-type: none">1. Ricerca di nuova sede amministrativa2. Ricerca di soluzioni volte alla risoluzione del comodato d'uso dell'Albergo della Posta di Fobello.
7	Attività di sportello forestale	N di istanze evase
8	Programma di verifica, segnalazione e manutenzione ordinaria della sentieristica, compresa la tabellazione	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta
9	Efficientamento energetico e miglioramento dei centri visita e degli edifici di proprietà	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta
10	Adempimenti ordinari e straordinari connessi all'attuazione della Rete Natura 2000	<ol style="list-style-type: none">1. Divulgazione aggiornamenti e relazioni di pianificazione e monitoraggio2. Avvio Piano di Gestione Sito IT11200033. Disseminazione risultati monitoraggio specie in DH mediante idonee forme di comunicazione (convegni ecc.)4. Individuazione di aree di tutela dei siti di svernamento della fauna in cui limitare il passaggio e adozione di adeguate forme di comunicazione5. Numero pareri e istruttorie, attività su richiesta
11	Organizzazione e attuazione dei contenuti dei piani di contenimento della specie	<ol style="list-style-type: none">1. N capi abbattuti, sforzo di cattura/capi abbattuti,

	cinghiale, implementando i sistemi di prevenzione e la gestione degli operatori selezionati	2. Adeguamento a e implementazione delle misure previste per la gestione della PSA
12	Miglioramento dell'attività di vigilanza	Adeguamento del sistema organizzativo per implementare la vigilanza in aree strategiche e in relazione ad attività programmate (es. attività venatoria, verifica sorvoli autorizzati) e su richiesta (emergenze). Redazione di rapportino giornaliero.
13	Sviluppo di attività progettuali in ambito di gestione dell'habitat e attività agricole	1. Ricerca di finanziamenti per la valorizzazione dei vigneti terrazzati del Parco naturale del Monte Fenera. Stesura bandi. 2. Creazione di habitat autoctoni a maggiore resilienza nei confronti degli eventi climatici estremi nel Giardino botanico dell'Ente. Relazione attività svolta.
14	Pianificazione e regolamentazione delle Aree protette	1. Chiusura iter Piano di Area del Parco naturale del Monte Fenera
		2. Chiusura iter del regolamento delle Aree protette
15	Valorizzazione della fruizione delle Aree protette in gestione, razionalizzazione dell'offerta espositiva presso i centri visita dell'Ente	1. Allestimento di centro visite alla Casa delle Grotte di Ara 2. Chiusura del progetto di musealizzazione delle grotte. Divulgazione dei risultati.
16	Aggiornamento e implementazione del materiale promozionale ed espositivo (dépliant, gadget, video)	Elenco materiale prodotto
17	Collaborazione con associazioni, stakeholder e gruppi locali per la realizzazione di progetti condivisi volti a promuovere la conoscenza del territorio e del funzionamento del Parco	Sviluppo e costruzione e di progettualità condivise
		1. Realizzazione progetto <i>I sentieri di casa</i> a Borgosesia. Attuazione azioni di progetto. 2. Candidatura in qualità di partner nel bando di Fondazione San Paolo <i>Sportivi per natura</i> con Nordic Walking Novara.
18	Promozione e divulgazione dei siti Unesco di cui l'Ente è parte, Geoparco Sesia Valgrande e sito MAB Ticino-Lago Maggiore	3. Supporto e collaborazione nell'organizzazione della <i>16 European Geoparks Conference</i> 16 ECG presso il Geoparco Sesia Valgrande, 26-30/9/2022.
19	Proseguimento dei Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento con le scuole del territorio	Numero di percorsi attivati, relazione a consuntivo

20	Organizzazione delle attività delle guide ufficiali del Parco	Gestione dell'attività: creazione e divulgazione di cartelloni di eventi, formazione rispetto a tematiche e attività di competenza dell'Ente
21	Sviluppo di iniziative comuni per la promozione e implementazione di un sistema turistico tra aree protette "Monti e Lago" con EGAP Ossola e Ticino	Programmazione e realizzazione iniziative condivise con EGAP Ossola e Ticino
22	Attuazione di idoneo piano di comunicazione mediante sito istituzionale, canali web e social media	Aggiornamento e gestione del sito e dei canali web e social media. Rendicontazione periodica dell'attività

Nota: *Obiettivi con valenza pluriennale*

ART. 9 – RISCONTRI FINANZIARI, CON PROIEZIONE RELATIVA AGLI ANNI 2023 E 2024

Richiamata l'attenzione sugli obiettivi con valenza pluriennale, opportunamente evidenziati nella tabella riportata all'art. 8, si rimanda all'allegato di Bilancio pertinente (allegato 2).